

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 15.
Per gli stati esteri aggiungendo le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.
Numero separate cent. 5
artrate » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli, comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Intorno alla marina

La grande discussione, preannunciata da qualche mese intorno al bilancio della marina, a proposito delle condizioni della flotta, è sfumata interamente e si è risolta in un ordine del giorno nel quale la Camera invita il ministro a presentare nel corso del prossimo anno una relazione sulle condizioni del naviglio da guerra.

Dunque non più inchiesta. Tutto finirà in una relazione del ministro della marina che illuminerà il Parlamento e il paese sulle condizioni di questa flotta che pochi anni or sono era ancora l'orgoglio degli italiani, e ora è la causa di paure, di sospetti, di allarmi più o meno giustificati.

Data la competenza dell'on. Morin e dato il carattere dell'uomo, non v'ha dubbio che la relazione che egli presenterà alla Camera sarà chiara e sincera. E' utile, non solo, ma necessario che il paese conosca la verità su una questione che da due anni, ha sollevato dubbi angosciosi nell'animo di quanti amano la grandezza della nostra patria. Utile perchè forse servirà a distruggere qualche allarme esagerato; necessario perchè il paese sappia se nuovi sacrifici gli sono imposti, se dovrà continuare in una inchiesta pericolosa, oppure se dovrà cambiare strada.

Non sappiamo però se l'on. Morin, nella sua relazione si occuperà della questione finanziaria, in rapporto alle condizioni della flotta.

Un capitolo interessante di tale questione potrebbe essere costituito dalle « spese di amministrazione » che costituiscono il tarlo della marina italiana, come dissero e vollero dimostrare i relatori Marazzi e Franchetti.

L'on. Morin, il cui obiettivo fu sempre la riduzione delle spese d'amministrazione, affronti il problema, non solo nella relazione che dovrà presentare alla Camera, ma anche praticamente. Si renderà benemerito dinanzi al paese e avrà contribuito a liberare la flotta dalle piovre che vi sono attaccate.

BUON LAVORO

Ecco in complesso che cosa fu fatto in questo periodo di lavoro parlamentare, dal 22 novembre a martedì: Furono approvate tre buone ed utili leggi: l'emigrazione; la tutela dei risparmi degli emigranti; il chinino. E poi, in un modo o nell'altro, sia pure con sistema sbrigativo o superficiale, inaugurato all'ultimo momento, si sono definiti a tempo i bilanci, che anche il Senato esaurirà.

Non c'è male, dunque.

Beneficenza a... pagamento

L'on. Ferri, l'apostolo dell'altruismo, il più feroce critico dei misfatti quotidiani delle borghesie italiane ha tenuto testé a Bologna una conferenza su Wagner, a beneficio delle scuole ricreative istituite da quella Società operaia.

Ora il deputato Ferri che riscosse, come è noto, un compenso di 100 lire per una conferenza a Colle di Val d'Elsa, ha pattuito per la conferenza a Bologna un compenso di 200 lire.

La Gazzetta dell'Emilia scrive in proposito:

« Ci siamo informati ed abbiamo saputo che realmente uno dei componenti il comitato per le scuole dell'operaia, ha detto a parecchie persone che il deputato Ferri aveva chiesto 200 lire, dicendo d'aver avuto bisogno di far acquisto di libri per sapere qualche cosa di Wagner. Vicinamente abbiamo anche saputo il nome di chi ha gentilmente prestato al deputato Ferri vari libri riguardanti la vita e l'opera di Wagner.

« Badiamo bene! noi non intendiamo

fare i conti in sacoccia a nessuno; e se al deputato Ferri conviene farsi dare un compenso ed al comitato per le scuole dell'operaia è piaciuto darglielo, non abbiamo nulla da dire. Altro che, quando si pigliano 200 lire, è inopportuno di dare ad intendere che si parla per beneficenza ».

L'elmo rimane

Abbiamo da Roma, 18:
Si assicura che il ministro della guerra ha rinunciato all'idea di abolire l'elmo piumato negli ufficiali generali.

Il privilegio dei deputati

Per l'autorizzazione a procedere contro Todeschini
Abbiamo da Roma, 18:

La maggioranza della Commissione, adunata per esaminare la domanda a procedere contro l'on. Todeschini per eccitamento all'odio di classe, ha deliberato di accordare l'autorizzazione; ma la minoranza (Brunialti, Costa e Galimberti) presenterà una contro-relazione concludente a non accordare l'autorizzazione.

Un altro scandalo alle viste??

Ci scrivono da Milano 18:
(F. F.) C'è alle viste un nuovo scandalo — e questo sarebbe proprio giudiziario e riguarderebbe un magistrato ritenuto finora fra i più integri.

Nell'ultimo numero di un giornale umoristico della nostra città, il *Guarino*, in un breve e pungente articolino, si accenna a delle voci che da alcuni giorni circolano nel mondo della Giustizia e negli ambulatori del Tribunale. Ora, dice un scrittore della *Perseveranza*, se la forma dell'articolino è spiritosa, l'oggetto di cui discorre è serio, e desta una dolorosa impressione, poiché è da supporre che il *Guarino* parli, come si suol dire, a ragion veduta. E poiché il fatto a cui esso allude riguarda l'amministrazione della giustizia, così tutti dobbiamo desiderare che si faccia la luce, e non incomba ingiustamente su tutta la magistratura, con una allusione generica, ciò che eventualmente dovrebbe essere attribuito a colpa di un solo, chiunque esso sia. L'obbligo di far codesta luce spetta principalmente a coloro a cui è affidata la cura degli interessi della giustizia; il che non toglie che anche i giornali se ne devano occupare, cercando di contribuire a chiarire le cose, a confermare o a smentire voci, le quali non possono rimanere nel vago.

E la luce non tarderà a farsi. Forse a quest'ora il telegrafo vi avrà recato qualche più positiva notizia.

Dei giornali milanesi oltre la *Perseveranza*, parla oggi della faccenda soltanto la *Lombardia*.

La quale scrive:
« Secondo le nostre informazioni, si tratta della causa di una donna, la quale sostiene che le era stato carpito con lusinghe un atto di fideiussione.

« In seguito poi al fallimento del marito, costei impugnò gli atti della procedura del fallimento e inoltre stese una querela in falso.

« Nel corso delle cause, questa donna fu presentata ad un magistrato, che, a quanto si afferma, promise di prendere a cuore la cosa e specialmente di sollecitare la procedura. Si soggiunge che essa avrebbe anche fatto al magistrato piccoli prestiti.

« Delusa però nella sua aspettativa, la donna fu consigliata a sollevare lo scandalo, che come è presumibile, darà luogo a un'inchiesta giudiziaria ».

Intanto, come vedete, la fonte dello scandalo non è pura.

Il monumento a Giuseppe Mazzini

in Roma

Ci scrivono da Roma, 18:

Come è noto, l'on. Crispi fece votare al Parlamento una somma di centocinquanta mila lire per la erezione in Roma di un monumento a Giuseppe Mazzini.

Dopo una non breve parentesi, finalmente or non è molto venne in campo nuovamente la pratica e si procedette alla nomina di una commissione reale presieduta dall'on. Finali, alla quale venne dato l'incarico di provvedere al modo migliore perchè il monumento in parola diventasse un fatto compiuto,

E la commissione dopo mature discussioni è venuta, nel convincimento che la somma sopradetta di 150 mila lire è insufficiente a innalzare un monumento degno del grande precursore e di Roma; deliberando quindi di spendere i propri lavori fino a quando non venga arrotondata la somma stessa mediante una nuova proposta ministeriale.

Il passo fatto dall'on. Finali presso il presidente del consiglio on. Saracco per informarlo delle decisioni della commissione, pare non abbia approdato a gran che di bene, avendo, a quanto si assicura, risposto l'on. Saracco che il governo non può sovrapporsi alla volontà del Parlamento, presentando ora una nuova proposta, mentre il Parlamento stabilì la somma da devolversi per l'indicato scopo.

Un matrimonio sterile

Davanti al Tribunale di Parigi si sta discutendo una curiosa causa matrimoniale.

La signora Giulia Galandi, pittrice, dopo avere ottenuto il divorzio in Germania, essendo essa maritata col barone Pains in Italia, poiché entrambi sono italiani, andò a risiedere a Parigi ove conobbe, per ragione di professione, padre e figlio Pèraté, medici entrambi.

Fu soprattutto il figlio, Paolo Pèraté, che prestò le cure le più assidue ed intelligenti alla signora Galandi, la quale dovette sottostare ad una delicata operazione chirurgica, l'esportazione dell'utero.

Il dott. Paolo Pèraté compì così bene l'opera sua che la signora Galandi riacquistò completamente la salute, pure avendo perduto un organo così importante.

Non cessarono però le visite dopo la guarigione, ma furono di diversa natura; in breve il dott. Paolo Pèraté si innamorò della sua bella cliente e volle sposarla.

Domandò il consenso al padre, che lo negò recisamente, perchè disse che non avrebbe mai avuto prole da quella donna; e, poiché il figlio insisteva, dichiarò che mai avrebbe acconsentito ad un'unione che qualificava una mostruosità ed un oltraggio alla ragione.

E cercò altresì di convincere il figlio che dal momento che non eravi la possibilità che venissero al mondo figli, era da preferirsi l'unione libera per non prestare il fianco alla malignità.

Ma il figlio, che amava sinceramente la signora Galandi, sulla cui reputazione nulla potevasi opporre, non si lasciò convincere: disse di non voler vivere in concubinato; e, poiché aveva trent'anni, procedette alle pubblicazioni legali, propose gli atti — così detti rispettosamente — per ottenere il consenso.

Il padre fece opposizione; ma, poiché la cosa minacciava di andare per le lunghe, il figlio condusse la signora Galandi a Londra, e colà si sposarono.

Il padre non si diede per vinto, chiese la nullità del matrimonio, sostenendo che la signora Galandi, moglie al barone Palmi, non era regolarmente divorziata.

Tale questione legale è assai importante, perchè si tratta di matrimonio fra italiani contratto in Italia e dichiarato annullato per divorzio in Germania; e, per decidere su tale argomento, fu rinviata la causa di quattro settimane per questioni di procedura.

Ma la questione, dibattuta più accanitamente tra padre e figlio, è quella morale.

Ha ragione il padre di opporsi ad un matrimonio necessariamente condannato a sterilità?

Dal suo punto di vista, egoistico, quello di dare discendenza al suo nome, di avere dei nipotini, può comprendersi il contegno di tale padre, non certo può approvarsi dal punto di vista morale e tanto meno giuridico.

La legge non pone come essenza esclusiva del matrimonio la procreazione; la stessa impotenza, se non è anteriore al matrimonio, perpetua e manifesta, non è causa di annullamento, e può essere solo invocata dall'altro coniuge.

Se il dott. Paolo Pèraté sente di essere felice anche sapendo che il suo matrimonio sarà sterile, perchè negargli tale felicità?

Il celibato d'altronde non è un delitto, né, per soddisfare il desiderio del padre di avere di avere discendenza,

questi potrebbe costringere il figlio a prendere moglie.

Questi gli argomenti del figlio, ai quali il padre oppone essenzialmente che non è lecito affrontare le ciarle e le malignità del mondo, e votarsi a non avere mai figli.

Certo la questione è nuova ed è assai discussa.

Bovio è venuto tardi

Per l'inno nazionale

Si è strombazzato per i diari della penisola che l'on. Bovin aveva ora invitato Giuseppe Verdi a musicare l'inno nazionale.

Ora questo invito è vecchio ed è pur troppo vecchia anche la risposta.

Ricorrendo il sessantunesimo anniversario della prima opera verdiana, Pasquale Villari, in uno splendido articolo, comparso sulla *Scena Illustrata* invitava Verdi a darci l'inno nazionale, dicendo che la sua voce sarebbe allora la voce della patria.

Ma Verdi in una lettera al direttore della *Scena* rispose che i suoi ottanta-sette anni e la salute non gli permettevano qualsiasi occupazione; ch'era quindi nella impossibilità di comporre l'inno.

LA BUONA GUERRA DEI TRENTINI I tedeschi cedono

Come si sa, non potendo le popolazioni italiane del Trentino ottenere quell'autonomia amministrativa di cui, in omaggio alla Carta fondamentale dell'impero, dovrebbero godere — in segno di protesta, — da parecchi anni non mandavano i deputati alla Dieta del Tirolo sedente a Innsbruck.

Tale protesta, per quanto seria e tenace, nulla ha giovato. Ultimamente il Presidente dei ministri austriaci aveva dichiarato, in termini recisi, ad una deputazione trentina, che era inutile più insistere.

E allora i Trentini, poiché si voleva assolutamente negare loro il governo della provincia, per lasciarli governare dai tedeschi o concorrenti o malevoli, pensarono di ricorrere ad un'arma che ha già fatto prove mirabili nell'Austria: all'ostruzionismo.

I deputati trentini rientrarono dunque, dopo parecchi anni alla Dieta di Innsbruck e dichiararono, per bocca del loro capo, il dottor Brugnara di presentarsi col programma prestabilito della opposizione ad oltranza, disposti a sfruttare ogni energia e ogni occasione, coi mezzi legali, per conseguire la realizzazione dei diritti del Trentino.

L'ostruzionismo dunque: e tanto più grave, daccché per i regolamenti della Dieta i deputati hanno diritto di chiedere la traduzione di tutti i discorsi e relazioni nelle due lingue che vi si parlano.

L'effetto dell'abile e coraggiosa mossa fu immediato.

Un telegramma della *Stefani* da Innsbruck, 19, dice:

Alla Dieta i partiti tedeschi si dichiarano disposti a tenere conto della domanda d'autonomia del Trentino ed invitano gli italiani ad abbandonare l'ostruzionismo. Gli italiani rispondono di abbandonarlo se il governo accetta le odierne dichiarazioni dei partiti tedeschi.

La peste bubonica a Buenos-Ayres

Tel. da Buenos-Ay. es. 18, al Secolo XIX:

Da Tucuman si telegrafa segnalando due nuovi casi di peste bubonica, su persone che hanno avvicinato l'altro attaccato proveniente dal Brasile.

Oggi qui si è avuto un caso di peste in persona di un operaio che lavorava a bordo del vapore *Medac*, ancorato in rada. E' stato provveduto per un severo isolamento.

Un sonetto ogni tanto

Un sonetto romanesco di Cesare Pe-scarella: A un asino.

Ma varta 'no scurtore de cartello,
Dopo fatto un Mosè ch'era un portento,
Je disse: «Parli!» e il co' lo scarpello
Scorticò sur ginocchio, or monumento.
Io pure mo ch'ho fatto st'asinello
Provo quasi l'istesso sentimento;
Ma invece d'acciacallo còr martello
Lo licenzio co' sto ragionamento;
Fratello! In oggi, ar' mozzo, senza cialra
Starai male dovunque te presenteco,
Dunque, per cui, se vuoi fa strada, parla
E parla! ch'è si parli, sur mio onore,
Còr fisico che ci hai, come te sentano,
Sì tu parli, te fanno professore.

L'insegnamento agricolo elementare

e i congressi di Parigi

Ora, anche in Italia, con giusto criterio, l'insegnamento agricolo va prendendo piede nelle scuole primarie, ed è desiderabile che le cognizioni elementari teoriche e le esperienze pratiche cessino di essere semplicemente occasionali, ma diventino obbligatorie di programma.

Le attuali condizioni del mondo agricolo non permettono più di continuare i vecchi sistemi di cultura, ed esigono che le forze muscolari del lavoratore vengano dirette dalla intelligenza del coltivatore stesso.

Emerge dunque che fin dalla scuola elementare il fanciullo deve avere precise e chiare conoscenze agricole, ed essere invogliato ad acquistarne poi da sé fatto adulto mediante periodici, sia esso destinato a coltivare i poderi altrui o ad acudirli ai proprii.

In diversi congressi internazionali tenutisi testé a Parigi, il soggetto dell'istruzione agricola primaria fu largamente discusso sotto diversi punti di vista, tanto dal lato della utilità agraria, quanto per la parte didattica e pedagogica.

Ne risultarono bei pensieri ed intendimenti dei quali anche noi dovremmo avvalerci in pro della nostra agricoltura, che fino a questi ultimi tempi è rimasta la terra negletta e sconosciuta nascondendo la testa fra le ginocchia.

Avendo io preso parte attiva a tutti quei congressi, ritornando in Italia, mi piace anzitutto accennare sorvolando i punti più rimarchevoli di quelle discussioni, nella convinzione di recare utile all'agricoltura nazionale.

Visto che la massa dei coltivatori odierni non è al grado di discernimento razionale agricolo secondochè lo richieggono le circostanze attuali, e come sta tanto urgente che il contadino ed il piccolo possidente lavoratore si uniformino ai moderni sistemi a sieno al corrente di tutte le innovazioni agrarie confermate buone, confermate attendibili mediante i risultati della esperienza, fu voto quasi generale che si moltiplicassero in tutte le nazioni interessate i corsi invernali d'insegnamento agrario.

Oh! io mi sappia, noi in Italia di simili corsi difettiamo, mentre all'estero se ne contano buon numero, e siccome colla recano grande vantaggio, sarebbe desiderabilissimo che i comuni nostri e le provincie, con l'aiuto del Governo, si movessero ad istituirne.

Oltre allo scopo diretto di avere migliori agricoltori mediante l'insegnamento agricolo, si riconobbe la necessità di istruire il contadino nella sfera agraria, perchè dalla terra possa ritrarre un tornaconto esatto, unico mezzo per tenerlo fermo ai campi.

En da molti notata la continua migrazione dei campagnoli alla città, e la causa principale di tale esodo venne riconosciuta nel reddito culturale, bastevole per l'addietto, insufficiente adesso. Taluno, e forse non a torto, emise la idea che tale insufficienza dipenda molto anche dal modo con cui nella scuola rurale s'impartisce l'istruzione, che per essere parallela, anzi, identica alla urbana, genera una educazione in certo qual modo errata, la quale allontana il figlio del campagnolo dalla vita rurale, presentandogli un falso miraggio che lo attira alla città.

A questo riguardo venne giudicata giusta l'esclamazione di un congressista rappresentante la stampa, il quale disse: « La migrazione del campagnolo verso la città, è la conseguenza della mala intesa sua elevazione sociale.

Innanzitutto, per l'istruzione cui riceve, a nuovi bisogni, egli aspira a conoscere altri orizzonti.

Ah! questi villici, i quali cominciano a guardare di malo occhio i lavori campestri, e che vagheggiano la città ove si credono sicuri di guadagnare meno duramente la vita, non sanno invero quel che si fanno! »

L'insegnamento agrario nelle scuole regolari elementari ed i corsi invernali rurali frenerebbero per certo tanta frenesia, perchè prepararebbero uomini i quali saprebbero, con conoscenza di fatto, ricavare dal terreno il massimo tornaconto con la economia massima, e sparirebbe in essi il sogno di altra felicità fuorchè quella che la terra sa

patria, che il secolo morente ha visto riunirsi e levarsi libera e indipendente, in cui alle memorie dei fasti patriottici si congiungessero le speranze e le fedi nell'avvenire d'Italia, nel progresso del mondo civile, certo una tale dimostrazione avrebbe un alto significato e sarebbe degna di italiani e di uomini moderni.

L'on. Pascolato convalidato all'unanimità

Contrariamente a quanto fu ieri telegrafato ai giornali di Venezia la deliberazione della Giunta delle elezioni di proporre alla Camera la convalidazione dell'on. Pascolato venne presa all'unanimità.

Il comizio di domenica

nella sala Cecchini, in via Gorghi, avrà luogo alle 2 e mezzo.

Interverranno i deputati del Friuli Girardini e Luzzatto e il deputato di Verona Todeschini — i rappresentanti della triade popolare, che si agita ora per l'abolizione del dazio sul grano.

Circolo Filarmico "Giuseppe Verdi" Udine

Si avvertono tutti i soci e loro famiglie che questa sera alle ore 21 ha luogo il grande Concerto a piena orchestra richiesto da numerosi soci.

Programma

1. L. Ganne — Marcia «Lorena» per orchestra.
2. P. Sudassi — Gavotta «Coquette» per orchestra.
3. J. Plot — Divertimento «Echos d'Espagne» eseguito da 18 violini, a due parti, e Pianoforte (sig. C. Conti).
4. W. Balfe — Ouverture nell'opera «La Zingara» per orchestra.
5. P. Sudassi — a) Marcietta «A petits pas» b) Capriccio «Danse et Flirt» per archi, clarino e flauto.
6. J. Brjer — Sauto del ballo «Die Papenfee» (La Fata delle bambole) per orchestra.

Maestro concertatore e direttore sig. Giacomo Verze.

Grandioso panorama al Teatro Nazionale

Questo bellissimo panorama continua a essere visitato e ammirato dal pubblico.

Lunedì 24 corr. saranno esposte 40 splendide vedute della città di Roma, fra le quali il *Giuramento di S. M. Vittorio Emanuele III*.

Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 23. Ingresso cent. 20, ragazzi la metà.

Un chiasso in via del Pozzo

Nella casa che porta il n. 42 in via del Pozzo abita con la moglie e i bambini, certo Giuseppe Salvadori di Lestizza, sorvegliato speciale, uscito tre giorni fa di prigione, essendosi buscato una condanna per maltrattamenti fatti subire alla sua infelice campagna.

Ieri verso le 19 il Salvadori cominciò a rimproverare aspramente la moglie ritornata a casa, dopo essere stata fuori per faccende domestiche.

Il Salvadori gridava come un energumeno, pretendendo che sua moglie non dovesse mai, sotto verun pretesto, uscire di casa!

E riscaldandosi fuor di misura cominciò a picchiare la povera donna, e a gettare mobili e masserizie dalla finestra. Nessuno osò intromettersi per frenare quell'energumeno, ed egli si calmò quando volle.

Gli abitanti del vicinato chiedono che intervenga l'autorità di P. S. e ponga fine a queste disgustose scene.

All'Ospedale. La bambina di 3 anni Adalgisa Mestroni di Antonio, di Udine, venne ieri alle 11 medicata per ferite lacero-contuse alla fronte, riportate accidentalmente; guaribile in 12 giorni salvo complicazioni.

Il muratore Daniele Bulfoni, d'anni 30, fu Lorenzo, di Colugna, venne medicato ieri alle 11 per contusioni multiple alle gambe e alla coscia destra con ematoma sottocutaneo, riportate accidentalmente sul lavoro, guaribile in giorni 12 salvo complicazioni.

I filodrammatici udinesi a Trieste. Domenica prossima i signori componenti il circolo filodrammatico udinese si recheranno a Trieste per dare una recita al politeama Rossetti a vantaggio della nuova società per il fondo pensioni e per gli invalidi tra i sudditi italiani abitanti a Trieste.

Il nuovo ufficio del dazio consumo, che incominciando dal 1 gennaio verrà esercito dal Comune, si trova in Via della Prefettura n. 4.

Trasloco. Il tenente dei R. R. Carabinieri, sig. Casimiro Dumas, venne trasferito alla tenenza di Feltre.

Lo splendido calendario promutato degli eleganti trovasi in vendita presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale a 75 cent. la copia.

Mercato dei bovini in Giardino grande

Fino alle 11 comparvero sul mercato 430 buoi, 970 armenti e 480 vitelli.

Mercato odierne

(Ore 11)

Granoturco L. 11.25 a L. 12.70 id.
Cinquantino L. 10.50 a 11.50 id.
Sorgorosso L. 7. — id.
Giallone L. 13.20 id.
Gialloncino L. 12.50 a 13.20 id.
Castagne L. 8 a 16. — al quintale.
Fagioli di montagna L. 25 a 27 id.

CRONACA GIUDIZIARIA IN TRIBUNALE

Udienza del 19 dicembre

Ieri dovevasi discutere il processo in confronto del noto Giacomo Caccello, imputato di appropriazione indebita di 160 lire in danno del macchinista ferroviario Sandano Diego.

Non essendosi presentati all'udienza cinque testi, il difensore avv. Peter Civiani, domandò il rinvio del processo.

Il P. M. si associò alla domanda; ed il Tribunale rinviò il processo allo stesso giorno in cui verrà discusso altro dibattimento contro Caccello e i suoi compagni, Rumor, Leoni Girolamo, Rossi Ernesto, Cemessatti Luigi, detenuti, e Angeli Agostino, libero, per varie imputazioni di truffe.

Il processo dell'on. Macola

contro la «Provincia di Mantova»

Ieri è finito il processo intentato dall'on. Macola contro Bacci e Dugoni, il primo direttore ed il secondo gerente del giornale *La Provincia di Mantova*.

L'on. Macola intervenne alla udienza.

Sostenne brillantemente le sue ragioni l'avvocato Mantovani.

Il Pubblico Ministero dopo uno splendido discorso ha chiesto la condanna a quindici mesi di reclusione per il Dugoni ed a quattordici per Bacci.

Parlarono poscia i difensori.

Ieri vi furono le repliche. Oggi verrà pronunciata la sentenza.

Tribunale militare di Venezia

Abuso di autorità e insubordinazione

Tazi Giovanni Battista e Mancini Venanzio, l'uno caporale, l'altro guardia semplice, nel corpo delle guardie di finanza, del Circolo di Udine, sono accusati reciprocamente di abuso di autorità e di insubordinazione, perché, essendo venuti a diverbio, si maltrattarono a vicenda, con percosse e con male parole. Sono condannati entrambi; il Tazi a quattro mesi, ed il Mancini a sei mesi di carcere, con la solita diminuzione di tre mesi, per effetto dell'ultima recente amnistia.

Disertore recidivo

Ramella Francesco soldato nel 26 fanteria, dopo di essere disertato dal proprio reggimento, di stanza ad Udine, fino dal maggio scorso, veniva arrestato a Teano di Napoli nel novembre p. p. E' accusato di diserzione e di alienazioni di effetti di corredo militare. In vista delle recidive il Ramella è condannato alla pena di tre anni di reclusione, ridotta di metà per effetto della recente amnistia.

Senato del Regno

Seduta del 19 — Pres. Cannizzaro

Dopo una discussione generale piuttosto animata sul bilancio di agricoltura si approvano tutti i capitoli del bilancio stesso.

Domani si discuterà il progetto per l'esercizio provvisorio dei bilanci non potuti approvare dal Senato (la Camera li ha approvati tutti) prima del 31 dicembre.

Il tenente Sibilia

che aveva assassinato a Palermo il giornalista Gugliuzzo e la sua ex-avante, sulla pubblica via, venne, in base al verdetto affermativo, ma accordante le attenuanti dei giurati di quella Corte d'Assise, condannato a 24 anni di reclusione.

Là claque, quella claque di cui abbiamo parlato giorni sono a proposito di altri processi s'era messa dalla parte dell'assassino e coi clamori cercava di imporre ai giurati una assoluzione.

Anche i giurati di Palermo, come quelli di Verona, fecero il loro dovere. Siano ringraziati; che nei tempi tristi in cui si tenta dagli audaci e dai procaccianti di sconvolgere i criteri della giustizia, anche essi hanno dato un buon esempio.

Nella Venezia Giulia La vittoria degli italiani

Gi scrivono da Trieste, 19:

In seguito ai voti di Pola, Portofino, Veglia, è assicurata l'elezione di Felice Bennati nella quinta curia dell'Istria. Ed è pure certa la riuscita dell'onor. Rizzi nel collegio dei comuni rurali.

Questa bella vittoria fu ottenuta dopo una lotta aspra contro gli Slavi, spalleggiati sempre, sotto mano, dal Governo e contro i socialisti, che qui sono i veri senza-patria.

Un anniversario

Ricorrendo oggi il 18° anniversario di Guglielmo Oberdan, morto a Trieste, sul patibolo, per la patria, i triestini residenti a Milano, Roma e nelle altre città d'Italia terranno degne commemorazioni.

Scioglimenti a Genova

Il deputato Chiesa deferito all'autorità giudiziaria

Telegrafano da Genova, 19:

Stamane, per ordine del Prefetto, è stata sciolta la Camera del lavoro, sequestrando quanto vi era nella sede.

Furono eseguite perquisizioni nelle case dei principali membri ed uguali provvedimenti furono presi per le Associazioni, il Circolo ricreativo e la sezione della Camera di Sestri Ponente, nonché per il Circolo popolare e per la Lega metallurgica navale, entrambe di Sampierdarena.

Il deputato Chiesa con altri soci, venne deferito all'autorità giudiziaria.

La famiglia Carabba, fortemente commossa dalla sincera e spontanea dimostrazione d'affetto che gli amici tutti vollero dare alla loro cara

Anna Toso-Carabba

porge i più vivi ringraziamenti, domandando venia a quelli che, nella dolorosa circostanza, non avessero ricevuta una personale partecipazione.

Nell'occasione sente il dovere di rendere pubbliche grazie all'egregio dottore *Danielle Milani*, che circondò la Cara Estinta nella sua lunga malattia con tutte le cure dell'arte e con l'affetto di figlio.

Genova, 19 dicembre 1900.

Parole pronunciate dal sig. rag. Emilio Tozzi alla tomba della compianta Anna Carabba.

No, non è sogno! — E' triste, è dolorosa realtà!

Anna Carabba ha declinato la fronte alla Morte e scende al sepolcro!

A tanta sventura la parola trema, il cuore reagisce, l'animo si ribella!

Nel mistero della tomba godi, o Anima gentile, l'eterno riposo e Ti sia leggera la zolla, che, bagnata di pianto Ti ricopra.

Fuggirono, o dolce Amica mia, lo sguardo Tuo sorridente, la parola dolce, la maniera gentile ed ai desolati tuoi cari non rimane che la santa Tua memoria.

Ma lo strazio è crudele; troppo duro è il Fato, che più non ci è concesso godere la Tuo care sembianze, riudire la voce Tua, che dolcemente ci scendeva al cuore.

Oh! potessero le lacrime, almeno, sollevarti nel dolore, renderti degni del Tuo affetto! E Tu, che vedi queste lacrime dolorose, amorosamente le tergi!

Riposa in pace, o Anima eletta; dal Paradiso accompagna coloro che tanto amasti — e sorridi dal Tuo Cielo che nella Tua Tomba, ognora coparsa di rose, onore di pianti avrai!

Ridi — Tu che già voli per l'infinito. Ridi che l'opera Tua è guida ai figli Tuoi e orgoglio al marito!

Ridi, o Fortunata, che scruti il mistero d'oltre tomba e fidente attendi quel giorno in cui, nelle celesti sfere, rivedrai i Tuoi amati.

Ed ora riposa, Anna Carabba, e sia concesso a noi di ritemperare lo spirito all'ombra del Tuo avello.

Dormi — Addio!

Affettuose parole vennero pure pronunciate dall'egregio avvocato dottor Giuseppe Doretto che recava alla salma l'ultimo saluto del desolato figlio.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Valerio Giuseppe: Madil Giovanni L. 1
Griffaldi Giacomo: Cassi Lorenzo di S. Daniele L. 2, Miani Alessandro 1, Miani Arturo 1
Giacomo Savonilla di S. Daniele: Lupieri Pietro L. 1
Giulia Merzuttini ved. Trigatti: Trigatti Francesco L. 2
Angela Vendrame-De Toni: Famiglia co. Lucio Valentini L. 2.

Bollettino di Borsa

UDINE, 20 dicembre 1900

Rendite	19 dic.	20 dic.
Ital. 5% contanti	100.75	100.75
fine mese pross.	100.90	100.90
Id. 4 1/2 fine mese esteriore	109.40	109.25
Esteriore 4 1/2 oro	70.35	70.25

Obbligazioni	19 dic.	20 dic.
Ferrovie Merid. ex coup.	314. —	314. —
Italiane ex 3%	306. —	306.25
Fondaria d'Italia 4%	506. —	506.75
Banco Napoli 3 1/2%	434. —	434. —
Fondi Cassa Rip. Milano 5%	508. —	508. —

Azioni	19 dic.	20 dic.
Banca d'Italia ex coupons	895. —	895. —
di Udine	145. —	145. —
Popola e Friulana	140. —	140. —
Cooperativa Udinese	35. —	35. —
Cotonifici Udinese ex cedola	1350. —	1350. —
Fabb. di zucchero S. Giorgio	105. —	105. —
Società Tramvia di Udine	71. —	70. —
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	714. —	713. —
Id. Mediterr.	536. —	503. —

Cambi e Valute	19 dic.	20 dic.
Francia cheque	105.50	105.55
Germania	129.65	129.70
Londra	26.45	26.47
Corona in oro	110. —	110. —
Napoleoni	21.8	21.10

Ultimi disacci	19 dic.	20 dic.
Chiusura Parigi	95.70	95.70
Cambio ufficiale	105.50	105.54

Dott. Isidoro Furlani Direttore Qu. 21000 ORTAVIO, gerente responsabile.

LE LEVATRICI

si valgono della Emulsione Scott nella loro pratica professionale.

Nella cura delle gestanti anemiche e dei bambini nati deboli e delicati, le levatrici e i medici fanno più assegnamento sulla Emulsione Scott che non su qualunque altro rimedio. La ragione sta in ciò, che l'Emulsione Scott presenta la più grande copia di elementi nutritivi, fosfati e grassi, in una forma che grava il meno possibile sulla digestione e che diventa ancor più efficace perché rapidamente assorbita dal sangue.

Commentando i risultati ottenuti, una dietista levatrice ci scrisse quanto segue:

Napoli, 11 aprile 1900.
Ho avuto occasione di consigliare a diverse mie clienti l'uso della Emulsione Scott e la vostra felice preparazione mi ha sempre dato risultati favorevoli tanto nell'anemia dipendente da mestruazione, che in bambini linfatici e scrofolosi.

Posso quindi vantarmi di essermi merced l'Emulsione Scott, guadagnata la gratitudine delle persone da me curate; non trascurerò di consigliare il vostro miracoloso farmaco in tutti i casi nei quali è indicato.

ADELE VIGNOLO Ostetrica

Diplomata dalla R. Università di Napoli

Vico S. Maria Apparente al Corso V. E., 32.

Il valore dell'olio di fegato di merluzzo, come mezzo medicamentoso, non è mai stato pienamente riconosciuto fino a che l'Emulsione Scott le rese somministrabile a tutti. Il suo gustoso sapore è così gradevole che vien presa senza alcuna ripugnanza e quello che più importa è che l'Emulsione Scott viene rapidamente assorbita dal sangue ed ha una favorevole efficacia nel migliorare la digestione.

Le mirabili proprietà dell'olio sono così utilizzate dall'organismo e maggiormente apprezzate in quei casi nei quali il solo olio non può essere digerito.

Per rinforzare e ricostituire le donne anemiche e nutrire i bambini delicati, nessun rimedio può essere paragonato alla genuina Emulsione Scott. E' facile distinguere questa preparazione dalle altre congeneri, dalla marca di fabbrica raffigurante un uomo con un grosso merluzzo sulle spalle.

L'Emulsione Scott trovasi in tutte le più accreditate farmacie. Una bottiglietta originale «Saggio» si spedisce franco domicilio, come campione, contro rimessa di L. 1.50 alla Ditta Scott & Bowne, Ltd., Viale Porta Venezia N. 12, MILANO.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dott. FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto «risultati superiori ad ogni aspettativa» anche in casi gravi di anemie e di «debolezze organici consecutivi a malattie di lunga durata».

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

COMPRATORI di Zolfi, Solfatorame, Nitrato soda e superfosfati, prima di fare acquisti chiedete i prezzi all' **Agenzia Agraria**. — Loschi e Franzil di Udine.

I PANETTONI dell'Offelleria Dorta e Comp.

premiati colla più alta onorificenza

all'Esposizione Campionaria di Udine, sono in vendita **tutti i giorni**.

Nella stessa *Pasticceria Dorta* (Via Mercatovecchio N. 1) si trova pure un grande assortimento di torroni alfondani, ed alla *giardiniera* — mandorlato nostrano — frutta candite — panforte di Siena — marrons glacés — cioccolato fantasia (delle primarie case italiane e svizzere) — confetture d'ogni sorta — biscottini — paste — dolci ecc.

Assortimento speciale di REGALI per la ricorrenza del

NATALE

Vendesi

in più lotti il legname di un boschetto di acacie (robinie) dell'età da 5 a 20 anni.

Rivolgersi al sig. Luigi Micelli Baraceto in Orignano.

Unica Premiata Offelleria dalla Torre

Udine — Via Mercerie — Udine
Il sottoscritto avverte che con il giorno di domenica 16 corr., ha cominciato la confezione dei suoi rinomati

Panettoni uso Milano

e mandorlati di sua specialità.

Le consegne verranno fatte al domicilio dei mittenti.

Egli spera di vedersi onorato da numerosa clientela come per il passato.

Gio. Batta dalla Torre

Cantina Papadopoli

Via Cavour 21 - Udine - Via Cavour 21

La Cantina è sempre fornita di ottime qualità di vini da

pasto, fino e comune — servizio a domicilio.

Specialità Vini Padronali Bianchi e Rossi, da lusso, per ammalati e per dessert.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

Panettoni

Il sottoscritto avverte la sua clientela che col giorno 9 corr. ha cominciato la vendita dei suoi rinomati **Panettoni**

uso Milano, — premiati anche alla Mostra Campionaria di Udine — assume commissioni e spedizioni.

Lenisa Ottavio Via Cavour N. 5.

OLI SASSO SONO PERFETTI

GARANTITI DI PURA OLIVA. PREFERIBILI AL BURRO.

Si spediscono in stagnate da Kg. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in adatta cassetta di legno: Vergine bianco a L. 2.15. Dorato a L. 1.95. Sopraffino a L. 1.75 il chilo netto. Franco di porto e d'imballaggio alla stazione ferroviaria del compratore. Per stagiate da soli Kg. 8 supplemento di L. 2. In barilotti da Kg. 50, ribasso di centesimi 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. Pagamento verso assegno. Pacchi postali di Kg. 4 netti verso assegno o cartolina-vaglia di L. 4.00, 9.85 e 9.10 rispettivamente.

Chiedere campioni e cataloghi ai sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

OLI "EXPORT" raccomandati ai Signori Esportatori, famosi in tutto il mondo.

REGNO D'ITALIA

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE NAPOLI - VERONA

Autorizzata colla Legge 15 Febbraio e Decreto 20 Aprile 1900

PREMI Duemila settecento diecida L. 250,000-125,000-50,000-25,000-20,000-12,500-10,000-5,000-2,500-2000-1,250-1000 ecc. mai però inferiori a L. 200
I Premi tutti in contanti e esenti da ogni tassa si pagano subito dopo eseguita l'Estrazione e per il periodo consecutivo di un anno**L'ESTRAZIONE SI FARA' IN NAPOLI IL 20 GENNAIO 1901**Cento decimi di biglietto costano Lire **Cento**

(HANNO VINCITA GARANTITA)

Cento mezzi biglietti costano Lire **Cinquecento**

(Hanno garantita una vincita Cinque volte Maggiore di quella garantita ai Cento decimi)

Cento Biglietti interi costano Lire **Mille**

(Hanno garantita una vincita Dieci Volte Maggiore di quella garantita ai Cento decimi)

Cento decimi - Cento mezzi biglietti - Cento biglietti interi - Oltre la vincita garantita possono vincere altri premi importanti

*** PREMI DI CONSOLAZIONE *****Da Lire 25000 - 12500 - 5000 - 2000**

Vengono pagati ai biglietti, mezzi biglietti, e decimi di biglietto col numero più prossimo a quelli maggiormente favoriti dalla sorte

L'ULTIMO ESTRATTO VINCE LIRE VENTIMILA

L'ESATTO PAGAMENTO DEI PREMI È GARANTITO DA BONI DEL TESORO

UN BIGLIETTO INTERO VINCE UN QUARTO DI MILIONE E PUÒ VINCERE UNA SOMMA MAGGIORE

I biglietti interi costano Lire DIECI - I mezzi biglietti Lire CINQUE - I decimi di biglietto Lire UNA. — Si vendono in Napoli dal Comitato per l'Esposizione d'Igiene, sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia. — In Verona presso il Comitato per l'Esposizione sotto l'alto patronato del Governo. — In Genova dalla Banca F.LLI CASARETO di F. seo Via Carlo Felice 10. In Udine presso Lotti e Miani via della Posta — Giuseppe Conti via del Monte n. 6 — A. Ellero P. V. Emanuele. — Nelle altre città presso i principali banchieri e cambiavalute, Collettorie e Uffici postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi. Il programma dettagliato si distribuisce gratis.

Si avvisa che — Biglietti, Mezzi biglietti e Decimi di Biglietto — a centinaia complete con premio garantito ne rimangono in vendita pochissimi.

Se qualche rivenditore fosse sprovvisto di biglietti o pretendesse un prezzo maggiore a quello di costo rivolgetevi subito alla BANCA CASARETO in Genova; che essendo incaricata dell'emissione è l'unica che possa ancora eseguire qualunque ordine senza aumento di prezzo.

PER LE PROSSIME FESTE

Preparatevi voi stessi i liquori ottenendo ottime qualità e 50 a 80 C. d'Economia mercé gli ESTRATTI A TRIPLICE CONCENTRAZIONE appositamente distillati dal Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI-MILANO - 12, Via Felice Casati.

Elenco dei principali Estratti concentrati

In flaconi contenenti tutto il colore necessario.

- | | |
|--|---|
| 1. Absinth | 16. Fernet (per il miglior di Milano) |
| 2. Acqua di tutto centro dolce | 17. Fernet-China |
| 3. Alchermes | 18. Kirmel crist. |
| 4. Anisone triduo | 19. Maraschino di Zara |
| 5. Anisette Bordaux | 20. Menta per la verdura e bianca |
| 6. Benedictine | 21. Mirra |
| 7. Bitter (Milano) | 22. Puroch inglese |
| 8. Olanda | 23. Ratafia |
| 9. Centerba | 24. Rhum Jamaica |
| 10. Chartreuse verde e gialla | 25. Siroppi: Ananasso - Ananasso - Caffè - Fambou - Granatina Limone - Orzata - Ribbis - Soia Champagne, ecc. |
| 11. China-China | 26. Vermouth Torino |
| 12. Coca Boliviana | |
| 13. Cognac fine Champagne | |
| 14. Crema Arancio - Caffè - Caon li - Vasiglia | |
| 15. Curacao Olanda | |

ed altri 124 liquori a scelta fra i principali conosciuti al mondo.

FARE I LIQUORI**È FACILISSIMO**

Avete il flacone del nostro Estratto, leggere l'etichetta nella quale è indicata la quantità d'acqua, alcool e zucchero da usare. — Mescolare il tutto e si otterrà immediatamente il liquore desiderato. Riuscita garantita — Massima economia.

Per i pochi che non hanno ancora provato i rinomati ESTRATTI a titolo di saggio.

Si spedisce franco di porto in Italia una CASSETTA CAMPIONARIA con 6 flaconi di Estratti per fare 6 litri di Alchermes - Anisette di Bordeaux - Rhum Jamaica - Fernet - harfreuse gialla e Fambros con 6 Ecobette e 6 cipure. Spediteci gratis il « Manuale-Istruzione » per fabbricare Liqori, Siroppi, ecc. Risultato garantito. — Spedite C. V. di L. 3,25 a LABORATORIO CHIMICO OROSI-MILANO.



Si spedisce una sol volta allo stesso individuo, il seguente

PACCO DI PROVA

del valore di L. 13

franco di porto per sole L. 10.50

contenente:

- 6 Flaconi di Estratto, dose per 3 litri, ognuno, a scelta, con relativa istruzione ch. a L. 1.10 ognuno, importerebbero L. 8.60
- 18 Etichette eleg. coi nomi dei liquori scelti. — 70
- 10 Filtri di carta perati. — 50
- 1 Cassette-Campionario con 6 flac. per fare 6 litri di liquor, deservita qui sopra. — 3.25

Po to ad imballaggio. — 1.50

Si ha per L. 10.50 ciò che costa L. 13.

Scegliere i 6 flaconi fra i 26 Liquori notati qui accanto

Spedite Cartolina-Vaglia di L. 10.50 (dall'Estero

Vaglia post. di Fr. 12.50) al premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI, 12, Via Felice Casati — MILANO.

CORRIERE DELLA SERA

Politico quotidiano di Milano

IN MILANO: Anno L. 18 - Semestre L. 9.50 - Trimestre L. 5
 NEL REGNO: » » 24 - » » 12.50 - » » 6.50
 ESTERO: » » 40 - » » 21 - » » 11 oro

Doni ordinari a tutti gli abbonati:

1.° Tutti gli abbonati, annuali, semestrali e trimestrali, ricevono in dono il nuovo giornale settimanale

La Domenica del Corriere

settimanale, a colori

di 16 grandi pagine, diretto da ATTILIO CENTELLI

LA LETTURA

Nuova rivista mensile illustrata di circa 100 pagine di grande formato, diretta da Giuseppe Giacosa.

Abbonamenti senza doni: Milano L. 14 — Nel Regno L. 19 — Estero (oro) L. 32

Abbonamenti alla sola **Domenica del Corriere**: Milano e Provincia L. 5 — Estero, fr. 8Abbonamenti alla sola **Letture**: Milano e Provincia L. 6 — Estero fr. 9.Mandare vaglia all'Amministrazione del **CORRIERE DELLA SERA**
MILANO - Via Pietro Verri, 14 - MILANO

Ondulatore patentato

dei capelli. Indispensabile per le signore, ferro tascabile per ar-
ricciare. Questo apparato è molto maneggevole e di gran lunga
superiore per la sua leggerezza a quelli tanto pesanti finora co-
nosciuti. Lire 4.50 alla scatola di 3 pezzi.
Deposito presso l'ufficio annunci del nostro Giornale.

Caffè Ristorante e Confetteria
COVA
 di Comol, Buvai e C.
 Via Menzoni 1, angolo S. Giuseppe
 Telefono N. 813.
 Telegrammi:
 Confetteria Cova - Milano

Pel Natale e Capid'Anno
PANETTONE

COVA

SPECIALITÀ MILANESE
 Esportazione Mondiale
 Spedizione contro assegno
 Panettone Kg. 2 L. 7.75 (Francia tutto
 » » 8.11. — il Regno.
 Pacchi speciali per le spedizioni all'e-
 stero.

PANTAIGEA
operetta di medicinache insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il modo
più semplice e più sicuro per guarirle.Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunci
del nostro giornale

Cent. 80 la copia

TORT TRIPE (Torci budella)**DISTRUTTORE DEI TOPI**

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. 50 al pacco